

Il tempo è superiore allo spazio

Papa Francesco

I cittadini vivono in tensione tra la congiuntura del momento e la luce del tempo, dell'orizzonte più grande, dell'utopia che ci apre al futuro come causa finale che attrae. Da qui emerge un primo principio per progredire nella costruzione di un popolo: il tempo è superiore allo spazio.

Dal Vangelo secondo Giovanni

Gv 16, 12-13. 16-20. 23-24

Ho ancora molte cose da dirvi; ma non sono per ora alla vostra portata; quando però sarà venuto lui, lo Spirito della verità, egli vi guiderà in tutta la verità, perché non parlerà di suo, ma dirà tutto quello che avrà udito, e vi annuncerà le cose a venire.

Un poco e non mi vedrete più; un poco ancora e mi vedrete». Allora alcuni dei suoi discepoli dissero tra loro: «Che cos'è questo che ci dice: «Un poco e non mi vedrete; un poco ancora e mi vedrete», e: «Io me ne vado al Padre»?». Dicevano perciò: «Che cos'è questo «un poco», di cui parla? Non comprendiamo quello che vuol dire». Gesù capì che volevano interrogarlo e disse loro: «State indagando tra voi perché ho detto: «Un poco e non mi vedrete; un poco ancora e mi vedrete»? In verità, in verità io vi dico: voi piangerete e gemerete, ma il mondo si rallegrerà. Voi sarete nella tristezza, ma la vostra tristezza si cambierà in gioia.

Quel giorno non mi domanderete più nulla. In verità, in verità io vi dico: se chiederete qualche cosa al Padre nel mio nome, egli ve la darà.²⁴ Finora non avete chiesto nulla nel mio nome. Chiedete e otterrete, perché la vostra gioia sia piena.

Proverbi 15, 12-24

Lo spavaldo non vuol essere corretto,
egli non si accompagna con i saggi.
Un cuore lieto rende ilare il volto,
ma, quando il cuore è triste, lo spirito è depresso.

Una mente retta ricerca il sapere,
la bocca degli stolti si pasce di stoltezza.
Tutti i giorni son brutti per l'afflitto,
per un cuore felice è sempre festa.

Possedere anche poco timore di Dio
è meglio di un gran tesoro con l'inquietudine.
Un piatto di verdura con l'amore
è meglio di un bue grasso con l'odio.

L'uomo collerico suscita litigi,
il lento all'ira seda le contese.
La via del pigro è come una siepe di spine,
la strada degli uomini retti è una strada appianata.

Il figlio saggio allieta il padre,
l'uomo stolto disprezza la madre.
La stoltezza è una gioia per chi è privo di senno;
l'uomo prudente cammina diritto.

Falliscono le decisioni prese senza consultazione,
riescono quelle prese da molti consiglieri.
È una gioia per l'uomo saper dare una risposta;
quanto è gradita una parola detta a suo tempo!
Per l'uomo assennato la strada della vita è verso l'alto,
per salvarlo dagli inferni che sono in basso.

Preghiera

Signore

ti conosciamo e vogliamo seguirti.

Ti chiediamo di aiutarci a non sprecare il tempo che ci hai concesso di trascorrere su questa terra, poco o tanto che sia.

Non vogliamo mettere il nostro tempo in una borsa bucata nella quale alla fine non rimarrà nulla, ma vogliamo che sia un investimento per incontrare i fratelli e le sorelle nella carità, per l'eternità.

Amen.

Per continuare a meditare...

Dalla EVANGELII GAUDIUM di Papa Francesco

n. 222-225

Il tempo è superiore allo spazio

222. Vi è una tensione bipolare tra la pienezza e il limite.

La pienezza provoca la volontà di possedere tutto e il limite è la parete che ci si pone davanti. Il “tempo”, considerato in senso ampio, fa riferimento alla pienezza come espressione dell'orizzonte che ci si apre dinanzi, e il momento è espressione del limite che si vive in uno spazio circoscritto. I cittadini vivono in tensione tra la congiuntura del momento e la luce del tempo, dell'orizzonte più grande, dell'utopia che ci apre al futuro come causa finale che attrae. Da qui emerge un primo principio per progredire nella costruzione di un popolo: il tempo è superiore allo spazio.

223. Questo principio permette di lavorare a lunga scadenza, senza l'ossessione dei risultati immediati. Aiuta a sopportare con pazienza situazioni difficili e avverse, o i cambiamenti dei piani che il dinamismo della realtà impone. È un invito ad assumere la tensione tra pienezza e limite, assegnando priorità al tempo.

Uno dei peccati che a volte si riscontrano nell'attività socio-politica consiste nel privilegiare gli spazi di potere al posto dei tempi dei processi. Dare priorità allo spazio porta a diventar matti per risolvere tutto nel momento presente, per tentare di prendere possesso di tutti gli spazi di potere e di autoaffermazione. Significa cristallizzare i processi e pretendere di fermarli. Dare priorità al tempo significa occuparsi *di iniziare processi più che di possedere spazi*. Il tempo ordina gli spazi, li illumina e li trasforma in anelli di una catena in costante crescita, senza retromarce.

Si tratta di privilegiare le azioni che generano nuovi dinamismi nella società e coinvolgono altre persone e gruppi che le porteranno avanti, finché fruttifichino in importanti avvenimenti storici. Senza ansietà, però con convinzioni chiare e tenaci.

224. A volte mi domando chi sono quelli che nel mondo attuale si preoccupano realmente di dar vita a processi che costruiscano un popolo, più che ottenere risultati immediati che producano una rendita politica facile, rapida ed effimera, ma che non costruiscono la pienezza umana. La storia forse li giudicherà con quel criterio che enunciava Romano Guardini: «L'unico modello per valutare con successo un'epoca è domandare fino a che punto si sviluppa in essa e raggiunge un'autentica ragion d'essere *la pienezza dell'esistenza umana*, in accordo con il carattere peculiare e le *possibilità* della medesima epoca».

225. Questo criterio è molto appropriato anche per l'evangelizzazione, che richiede di tener presente l'orizzonte, di adottare i processi possibili e la strada lunga. Il Signore stesso nella sua vita terrena fece intendere molte volte ai suoi discepoli che vi erano cose che non potevano ancora comprendere e che

era necessario attendere lo Spirito Santo (cfr *Gv* 16,12-13). La parabola del grano e della zizzania (cfr *Mt* 13, 24-30) descrive un aspetto importante dell'evangelizzazione, che consiste nel mostrare come il nemico può occupare lo spazio del Regno e causare danno con la zizzania, ma è vinto dalla bontà del grano che si manifesta con il tempo.